

NUOVA TELECABINA CHAMPOLUC-CREST

2018

Il progetto della nuova Telecabina si è confrontato con la complessità propria di una serie di organismi edilizi, afferenti ad un impianto funiviario di arroccamento con anche funzione di trasporto pubblico locale, che è chiamato a rispondere alle esigenze e ai bisogni di un gruppo di utenti pluristratificato, nel pieno rispetto delle vigenti normative, garantendo caratteristiche funzionali e prestazionali di prim'ordine affiancate dal dovuto livello di adeguatezza e rispondenza all'uso.

Località **Comune di Ayas, Valle d'Aosta**
Committente **COGEIS S.p.A**
per **Monterosa S.p.A**

Anno di riferimento **2017 - in corso**
Importo delle opere **16.305.831,58 €**



Oggetto
Progettazione definitiva ed esecutiva degli edifici a servizio del nuovo impianto funiviario "Champoluc-Crest" a seguito del rifacimento della telecabina, nel Comune di Ayas, Valle d'Aosta.

Responsabili della prestazione
Ing. Pier Paolo Corchia | Ing. Filippo Viaro | Arch. Sergio Beccarelli



— NUOVA TELECABINA CHAMPOLUC-CREST

Progettare e realizzare un nuovo e moderno sistema di risalita, implica, la responsabilità di ricercare e affermare un percorso ideativo in grado di tradurre le migliori risposte tecniche e tecnologiche in termini prestazionali, strutturali ed impiantistici e garantire l'innovazione della funzione di trasporto associata anche all'aspetto ludico di fruizione delle bellezze di carattere naturalistico offerte dall'ambiente nel quale le opere in appalto trovano diffusa collocazione.

Il Progetto afferisce alla realizzazione di una nuova Telecabina, avente unità di trasporto ad otto posti, ad ammassamento temporaneo, denominata Champoluc-Crest, a cui è affidata anche la funzione di Trasporto Pubblico Locale (TPL), e delle relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Ayas (AO), in località Champoluc e nella frazione di Crest.

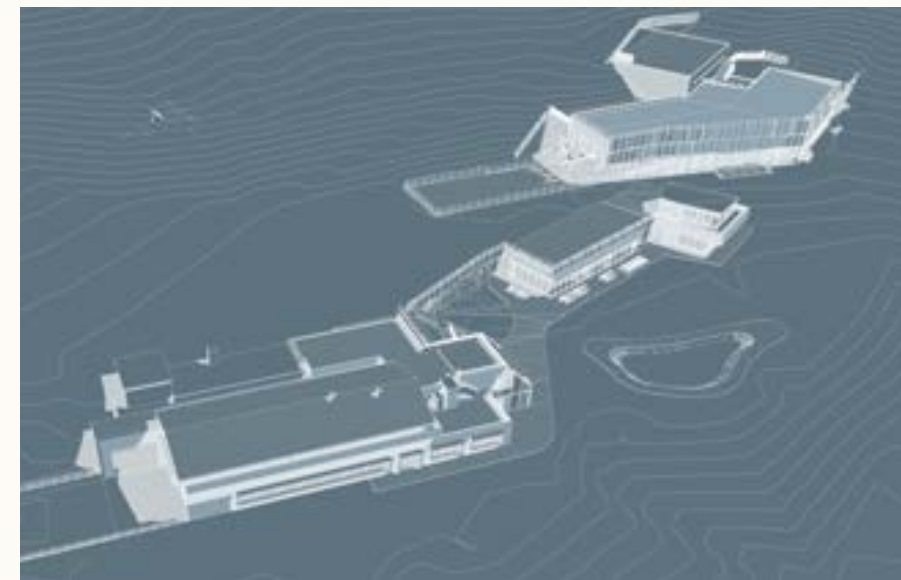
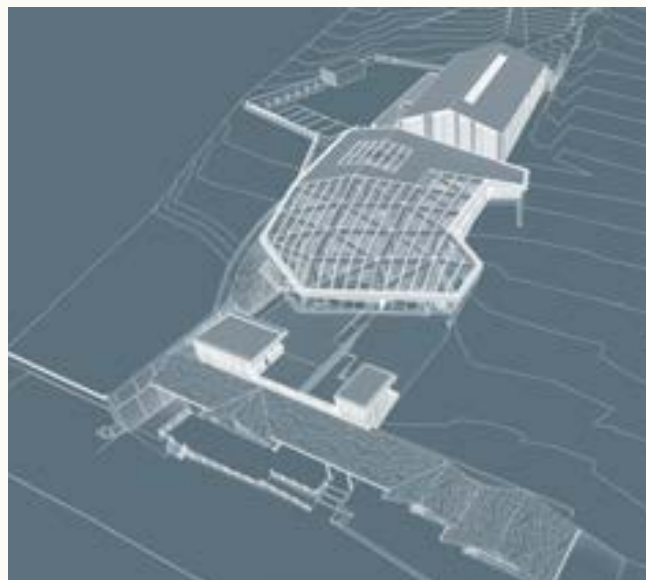
Il comprensorio sciistico del Monte Rosa risulta accessibile dal centro abitato di Champoluc dove è presente la stazione di valle dell'impianto funiviario di arroccamento in grado di superare il principale dislivello tra Champoluc e Crest.

Il progetto prevede la quasi totale eliminazione del dislivello tra il piano urbano e quello delle biglietterie e la realizzazione di un nuovo organismo in grado di integrare gli spazi polifunzionali dell'edificio biglietteria-uffici con i sistemi di collegamento al piano imbarco/sbarco e quindi con la porzione di fabbricato in cui trova collocazione il giro stazione di partenza del rinnovato impianto funiviario.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di una piazza ipogea raggiungibile direttamente dalla strada comunale e in grado di configurarsi quale ingresso unico e indifferenziato per tutte le tipologie di utenza, comprese quelle più sensibili.

Essa è completata dalla presenza di una copertura in legno e vetro che pur avendo origine dall'edificio polifunzionale sembra sovrastarlo e avvolgerlo. Essa, con le sue strutture, funge da filtro per la luce e al contempo protegge dalle intemperie l'area sottostante.

Il progetto del nuovo sistema di accesso alla stazione di valle, dell'edificio polifunzionale e la nuova configurazione della piazza interrata, hanno presupposto un ripensamento generale del sistema dei fronti, in funzione degli affacci, dei punti di percezione e del corretto inserimento paesaggistico-ambientale.



Il progetto della nuova telecabina Champoluc-Crest prevede un intervento finalizzato all'annullamento della distanza tra la stazione di arrivo della telecabina Champoluc-Crest e la stazione di partenza della telecabina Crest-Alpe Ostafa III.

Il progetto prevede la creazione di un unico edificio che ospita le due stazioni comprensive degli indispensabili locali che costituiscono, da un punto di vista funzionale, un unicum degli impianti di risalita stessi (stazioni di arrivo, stazione di partenza e deposito veicoli).

La conformazione architettonica dell'intero organismo edilizio è principalmente condizionata dalle direttrici degli assi di linea che si incontrano formando un angolo pari a 148° , oltreché naturalmente dalla conformazione del terreno.

Si prevede la realizzazione di un involucro che nella parte inferiore consente alla luce di entrare e illuminare il piano imbarco/sbarco e nella parte superiore perde la trasparenza occultando le strutture sia impiantistiche che civili di copertura.

L'edificio esistente con attuale funzione di stazione di arrivo della Telecabina Champoluc-Crest sarà interessato dalla rimozione della funzione arrivo/partenza telecabine e dall'allocazione e/o redistribuzione di funzioni, quali deposito, kinderheim, noleggio giochi, nei locali del piano terra. Gli interventi sulle parti esterne dell'edificio prevederanno la realizzazione di un rivestimento in pannelli di lamiera stirata.

Per l'edificio esistente con funzione rimessa mezzi battipista e locali della scuola di sci si prevede un intervento di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso al fine di ospitare un nuovo locale commerciale, consentire la creazione di bagni pubblici e confermare la destinazione dell'area riservata a scuola sci all'interno di un nuovo edificio che sorgerà nella medesima posizione dell'esistente sviluppandosi su due livelli.

Per la finitura di facciata si prevede la realizzazione di un involucro composto prevalentemente da superfici vetrate e porzioni di muratura rivestite in lamiera stirata di alluminio con colorazione simile alle superfici color bronzo micalizzato.

Gli interventi riguardanti la riorganizzazione delle funzioni all'interno del sistema di edifici, precedentemente descritti, hanno comportato un ripensamento del sistema delle piste, in funzione della definizione di nuovi percorsi e dell'individuazione di nuove attività da includere nell'offerta turistica dell'impianto sciistico.

A tal proposito il progetto prevede la realizzazione di un'area ludico-ricreativa, nello spazio prospiciente il fabbricato a destinazione commerciale e scuola sci, comprensiva di uno specchio d'acqua corredato da una serie di elementi ludici.



Sinistra:
Il nuovo edificio adibito a biglietteria e uffici si compone di quattro livelli che si sviluppano per un'estensione altimetrica che va dalla piazza ipogea all'edificio di imbarco/sbarco ed è caratterizzato da una configurazione a patio centrale a tutt'altezza che favorisce l'apporto di luce naturale e con le geometrie delle sue strutture portanti richiama, anche internamente, la copertura della piazza antistante.

Destra:
Vista del nuovo sistema di accesso alla stazione di valle dal piano urbano; vista generale della copertura della piazza ipogea dall'area di arrivo della pista





I servizi di
kinderheim
nella nuova
configurazione
e i locali di
noleggio giochi,
potranno
contare su una
connessione
diretta con
l'area turistica
esterna, andando
a potenziare
la rete di
servizi offerti
all'utenza del
comprensorio
sciistico.



Sopra:
Vista dell'area di
ingresso al locale
Kinderheim
Sotto:
Per la definizione
dei fronti della
scuola sci si
persegue il
principio della
trasparenza.
con l'impiego di
ampie vetrate
a tutta altezza
che consentono
una continuità
visiva tra interno
ed esterno,
contribuendo
a garantire
la corretta
illuminazione
degli ambienti
interni.





Alto:
Per il dehors previsto di fronte al locale commerciale è prevista una pavimentazione tipo legno adatto per l'impiego all'aperto in ambienti umidi. In corrispondenza dell'accesso ai bagni pubblici è prevista un'ulteriore area destinata a solarium anch'essa pavimentata con il medesimo materiale

Basso:
La realizzazione del raccordo tra la quota dell'area pavimentata prospiciente gli edifici e l'area gioco Cré Forné posta a una quota più elevata, è ottenuta attraverso un rimodellamento morfologico del terreno che consentirà l'inserimento di una scala e la realizzazione di un percorso che consentirà il raggiungimento dello snow park sovrastante, anche agli utenti provvisti di bob e slittini.



L'involucro esterno della stazione di interscambio tra la linea Champoluc-Crest e linea Crest-Alpe Ostafa III confida nell'impiego di una "doppia pelle". Gli elementi verticali del basamento che offrono una maggiore trasparenza si presentano come una serie di alberi di una radura boschiva con il fusto libero che inizia a essere contaminato da rami e fogliame che salendo si infittisce fino a presentare zone quasi cieche.





Alto:
Vista
dell'ingresso
alla stazione di
interscambio dal
giro stazione

Basso:
Stazione di
interscambio
tra la telecabina
Champoluc-
Crest e Crest-
Ostafa III



Alto:
Vista generale
della copertura
della piazza
ipogea

Basso:
Vista del
sistema di scale
mobili dalla
quota di arrivo
della pista del
bosco
Copertura in
legno e vetro
della piazza
ipogea





Vista della piazza
coperta antistante
le biglietterie

Particolare della
finitura di facciata
continua in
alluminio e vetro
con partizioni fisse
e apribili costituite
da vetrate
prestazionali
trasparenti e telaio
in alluminio a
taglio termico

Alto:
Vista del cavedio
centrale dal
livello del
piano terra

Basso:
Vista degli
ambienti
interni che si
affacciano sul
cavedio centrale

Particolare
del sistema di
risalita mediante
rampe in linea
che mettono in
comunicazione
i quattro livelli
dell'edificio

